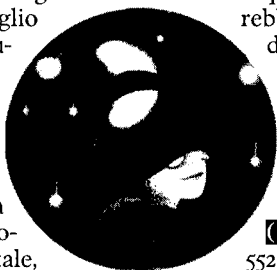


Brividi sotto l'albero

Gialli-fiume per le vacanze

di **Giovanni Pacchiano**

Le "grandes bouffes" natalizie non devono per forza essere solo alimentari. A noi va di suggerire al lettore una grande abbuffata di gialli. Cinque libri, per un totale di 2.668 pagine. E però, libri che si divorano, a immersione totale. C'è una specie di potere anestetico in quella separazione dalla vita che avviene durante la lettura di un giallo di classe (meglio ancorase giallo-fiume). Sospensione di vita e simulazione di vita: è l'analogo, in fondo, di ciò che succede durante una lunga vacanza. Come quelle di Natale, appunto.



Ma la nostra vacanza gialla resta in Europa. Perché è qui che, oggi, sono usciti i thriller migliori. Iniziamo dalla Svezia, e da quello che, oltre a essere, della nostra cinquina, il romanzo più lungo in termini di pagine, ci sembra un vero caso letterario. Chi infatti, fra i lettori (e non solo fra i lettori), ha mai sentito parlare, in Italia, di **Stieg Larsson**? Che, fra l'altro, è morto a soli 50 anni, nel 2004. Bene, il suo immenso *Uomini che odiano le donne* (Marsilio, pagg. 676, €19,50) è un capolavoro (no, non stiamo esagerando). Non si tratta solo della storia di un'indagine. Dove il giornalista in crisi Mikael è incaricato (con l'aiuto della ragazza Lisbeth, una hacker scombinata, ai margini della società: la figura più bella del libro), da un magnate dell'industria, di indagare sulla misteriosa scomparsa di una nipote. Avvenuta molti, troppi anni pri-

ma. Ma è anche, nella (in apparenza) tranquilla Svezia, un analitico, appassionante scavo nel marcume di un clan familiare, dominato da passioni e perversioni segrete (e c'è anche una strana storia d'amore...). Il sociale e lo psicologismo (ben giocati, gli elementi vincenti del giallo europeo) sono il nodo che tiene legata la nostra cinquina. È così per l'inchiesta di un eroe negativo, un

borioso poliziotto, che vorrebbe testare il Dna di tutto un paese, per trovare l'assassino di una giovane donna, nel grottesco *Anatomia di un'indagine* (Marsilio, pagg. 552, €18,50), di un altro grande maestro sve-

dese, **Leif G.W. Persson**. È così per *Omicidi sulla collina* (Kowalski, pagg. 504, €18,00) dell'inglese **Susan Hill**. Dove tocca all'ispettrice Freya Grafham, nuova di una cittadina dove si è appena trasferita, frugare nella vita dei suoi abitanti per scoprire il serial killer che sta seminando terrore (c'è un finale a sorpresa: imprevedibile e amaro). Mentre *Dove è sempre notte* (Guanda, pagg. 364, €16,50), dell'irlandese **John Banville**, propone un'altra fosca storia familiare, legata al traffico di bambini da adottare. E, infine, il nostro mitico **Patrick Fogli** (ne abbiamo già detto più volte), in *L'ultima estate di innocenza* (Piemme, pagg. 572, €18,90), mescola l'indagine sull'orrida attività di un cinico gruppo di pedofili alla corruzione del Potere. Con un altro giallo fluviale di quelli che non si dimenticano.

